

Alice Basso scrittrice milanese (che risiede in provincia di Torino) esordisce nel 2015 con il romanzo **“L'imprevedibile piano della scrittrice senza nome”** a cui fanno seguito gli altri della saga la cui protagonista è Silvana Sarca (*Vani*), una *ghostwriter* che scrive libri, e non solo, per altri, un lavoro svolto nell'ombra per conto di una importante casa editrice di Torino.

Vani è un'acuta osservatrice, intuitiva, particolarmente abile nel capire le persone e mettersi nella loro pelle tanto da riuscire ad assumerne comportamenti e modo di scrivere. Da qui la bravura nel suo lavoro. L'autore le consegna la sua idea, qualche appunto e lei riempie pagine e pagine. Vani è anche misantropa, asociale, veste sempre di nero e sembra una ragazzina.

“L'imprevedibile piano della scrittrice senza nome” la *ghostwriter* conosce Riccardo autore di successo in preda a una crisi di ispirazione, i due si incontrano e nasce una sintonia inaspettata ma anche un libro che diventa un fenomeno editoriale senza paragoni. Dopo Riccardo sembra dimenticarsi di lei. Vani inizia un nuovo lavoro che la coinvolge in un caso misterioso: la sparizione di una scrittrice per cui sta scrivendo un libro. La ragazza aiuterà il commissario Berganza a risolvere il caso.

“Scrivere è un mestiere pericoloso” Vani deve creare un ricettario dalle memorie di un'anziana cuoca. Un'impresa più ardua del solito perché Vani non sa un accidente di cucina. Il commissario Berganza con la sua passione per la cucina e qualche citazione letteraria tratta da Simenon, Vázquez Montalbán, Rex Stout l'aiuterà a capire. Tutto sembra proseguire per il meglio fino a quando la cuoca di cui sta raccogliendo le memorie confessa un delitto avvenuto anni prima in una delle famiglie più in vista di Torino. Berganza abbandona i fornelli per indagare e ha bisogno di Vani.

“Non ditelo allo scrittore” Vani deve scovare un altro *ghostwriter* che si cela dietro uno dei più importanti romanzi della letteratura italiana. Il suo capo sa che solo lei può riuscire in questa sfida. Ma per riuscire Vani ha bisogno di Riccardo lo scrittore che le ha spezzato il cuore. Ma anche il commissario Berganza, con cui collabora, ha bisogno del suo aiuto perché pensa che lei sia l'unica a poter scoprire come un boss della malavita agli arresti domiciliari riesca comunque a guidare i suoi traffici. Le vicende si intrecciano e Vani si trova a rischiare tutto per salvare il commissario senza sapere come mai l'abbia fatto.

“La scrittrice del mistero” questa volta l'editore Enrico Fuschi vuole che Vani indossi i panni di uno dei più famosi autori di thriller del mondo: lei adora i padri del genere giallo, da Agatha Christie a Ian Fleming passando per Dashiell Hammett. Anche il commissario Berganza si è accorto delle sue doti e investigando insieme qualcosa di più profondo sembra unirli. Ma adesso Vani si trova a lavorare su un caso molto più personale: qualcuno minaccia di morte Riccardo. Superare l'astio che prova per lui e decidere di aiutarlo è difficile, ma...

“Un caso speciale per la ghostwriter” Enrico Fuschi, l'editore che ha scoperto le doti di Vani, è scomparso e lei è preoccupata. Da quando si è lasciato sfuggire un progetto importantissimo nessuno ha più notizia di lui. Vani chiede aiuto al commissario Berganza, a cui si sente sempre più legata. I due seguendo le tracce di Fuschi arrivano a Londra e scoprono che nasconde dei segreti e ha bisogno del loro aiuto... ma non è il solo.

Lo stile di scrittura di Alice è semplice, quasi colloquiale, con un po' di graffiante sarcasmo. Personaggi e luoghi sono ben descritti attraverso gli occhi di Vani, senza pedanteria o inutili lungaggini. Le trame sono coinvolgenti, mai scontate, le soluzioni si basano su indizi diffusi durante il percorso a cui Vani arriva per deduzione, come un novello Sherlock Holmes.